



Carissime sorelle,
nelle prime ore di mercoledì 23 ottobre 2019, dall'Ospedale di Circolo di Varese, il Dio della vita e della gioia, ha chiamato a sé, dalla Comunità "Luisa Oreglia" - Varese, la nostra carissima

Suor Alessandra DOMINICI

Nata a Milano il 28 aprile 1931

Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1959

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Suor Sandra, come la chiamavamo, nacque in una tipica famiglia milanese che il Signore aveva benedetto con la nascita di due bambine: Sandra e Germana. Una famiglia modesta che viveva unicamente del lavoro del papà operaio, dove il rispetto e il volersi bene, la semplicità e la rettitudine erano i pilastri del vivere insieme. Pur nelle ristrettezze economiche, la mamma si era preoccupata di dare alle figlie una buona preparazione culturale; Sandra, ottenuto il Diploma per l'Istruzione Tecnica, aveva potuto trovare un buon lavoro presso l'ENI, la nota azienda erogatrice di energia. Nel frattempo la malattia grave del papà, che l'ha portato alla morte, aveva lasciato la famiglia in gravi difficoltà economiche, così che Sandra, unico sostegno, aveva visto sfumare le sue speranze sul futuro.

Ma la Provvidenza, in modo a lei impensabile, guidava i suoi passi: assidua ed entusiasta frequentatrice della Parrocchia, dove era catechista, aveva nutrito una forte ammirazione per Don Bosco e il suo carisma e, guidata dal responsabile salesiano dell'Oratorio, nonostante il netto dissenso della mamma, nel gennaio 1957 poté iniziare il cammino formativo a Triuggio e, dopo il Noviziato a Contra di Missaglia, emise la Prima Professione il 6 agosto 1959. Del periodo formativo, Sr Sandra serbò sempre un ricordo positivo e tanta riconoscenza per le formatrici che avevano contribuito ad alimentare la sua vocazione; dice *"...i dubbi e le ansie che avevano preceduto la decisione, avevano lasciato il posto alla sicurezza di aver scelto la volontà di Dio"*.

Dopo la professione, per i primi due anni rimase in Milano – Via Bonvesin come studente. Qui, grazie all'azione riconciliante del cognato, ebbe la gioia di riabbracciare la mamma che non vedeva dalla sua partenza da casa.

Nel 1961, conseguito il Diploma di Abilitazione Magistrale, per oltre un trentennio visse un'intensa attività apostolica come apprezzata insegnante di Scuola Elementare in diverse Scuole dell'Ispettorica: Metanopoli, Lecco, Cinisello Balsamo, Binzago. Non le fu facile accettare l'obbedienza di operare nella scuola poiché prediligeva l'Oratorio e tuttavia il lasciare l'insegnamento per l'avanzare dell'età le causò non poca sofferenza. Al termine del suo servizio così commentava: *"Se qualcosa di buono ho fatto è stato solo e unicamente per l'intervento del Signore, o meglio del Sacro Cuore"*.

Le sorelle che hanno vissuto con lei testimoniamo che aveva molto amato i suoi alunni interessandosi non solo del profitto scolastico ma della loro vita. Coltivava le relazioni con conversazioni semplici e costruttive, curava l'amicizia. Amava la pittura e godeva nel preparare con tocco artistico addobbi per le classi e per gli ambienti comunitari durante le feste.

A partire dal 2004 iniziò un lento e invalidante declino per patologie gravi -diabete, progressiva e inarrestabile

perdita della vista e dell'udito- che l'hanno portata all'inattività e al conseguente senso di inutilità; così scriveva: *"Ora sto attraversando la difficoltà di accettare le conseguenze dell'età... dei misteri che solo Lui conosce: non ho più impegni per la comunità e spesso mi sento completamente inutile e tagliata fuori! Il Signore mi aiuti e mi sostenga ancora, Lui sa come mi ha fatta e cosa c'è nel mio cuore. Vorrei solo poterlo amare con lo stesso entusiasmo dei vent'anni!"*

Nell'ultima settimana sono intervenuti seri problemi polmonari, resistenti a tutte le cure prestate; si era così reso necessario il ricovero ospedaliero, ma nulla faceva presagire un decesso così rapido: alle prime ore di oggi, per il sopraggiungere di problemi cardio-circolatori, è passata dal sonno al Cielo.

Cara suor Sandra, ora che puoi contemplare quel Signore che hai tanto desiderato amare, intercedi per la nostra fedeltà, ottienici la gioia di vivere interamente donate a Lui e invoca vocazioni generose ed entusiaste per la Chiesa, il nostro Istituto e l'Ispettorica.